

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per linea o spazio di linea.  
Lettere non adunate non ricevono né si restituiscono manoscritti.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovechio signor A. Costantini.

## Il mercato dei prodotti agrari e l'industria agraria

Gli agricoltori non di una Nazione, ma di ogni Regione e Provincia ed in questa d'ogni zona e per così dire di ogni villaggio, per esercitare con vero tornaconto la loro industria, bisogna che anch'essi studino oggi le condizioni del mercato, e non solo regionale e nazionale, ma anche mondiale.

Sono molti difatti, che si lagnano adesso della concorrenza che p. e. fa l'America alle nostre granaglie, come altri sperano di poter portare i loro vini anche sui lontani mercati.

È un fatto prodotto dalle facilitate comunicazioni quello di un amplissimo allargamento del mercato anche per i prodotti agrari, di cui ogni agricoltore deve saper tenere conto per poter esercitare la sua industria. Senza di questo, cioè senza che l'agricoltura diventi una vera industria commerciale, essa sarà sempre più immiserita. Ma gli agricoltori sono gli ultimi ad accorgersi della necessità di fare i proprii calcoli per produrre quello che, nelle loro condizioni geografiche, di suolo, di clima e di consumi locali e di richiesta d'altri paesi, può loro tornare di maggior conto.

Quando mancavano perfino le buone strade comunali e provinciali ogni agricoltore cercava di produrre tutto per sé nel suo stesso podere. Già la costruzione di queste strade comuni poté ad essi insegnare, che bisognava allargare le proprie vedute. Ora poi, che le ferrovie e la navigazione a vapore hanno accostato i più lontani paesi, la necessità di produrre quello che in date condizioni può tornare di maggior profitto, diventa sempre maggiore ed evidente: cosicché in ogni regione, ed in ogni zona di essa si deve studiare, oltre alle condizioni locali per i vari prodotti, ad essi più o meno favorevoli, i mercati dove si può vendere a buon patto quello che ci avanza e comperare quello che ci manca.

Prendiamo ad esempio il nostro Friuli, giacché esso, compendia in sé medesimo dalla cima delle Alpi, alle valli, alle colline, alla pianura asciutta ed alla irrigua ed alla zona marittima tutte le varietà.

Un tempo anche l'apigiano cercava di produrre delle granaglie, anche se esse molte volte non maturavano; ma ora, che gli è agevolato l'acquisto ed il trasporto di esse dalla pianura, ha compreso, che gli torna conto di abbandonare certi prodotti, e piuttosto di estendere a rendere più produttiva la pastorizia, oltre agli altri prodotti montani. Essi dovranno quindi studiare il modo di cavare adesso il massimo profitto dalla pastorizia e lavorare per questa, come anche di estendere la frutticoltura nei luoghi e con quei modi che può riuscire.

Abbiamo delle colline fatte apposta per esercitarvi la viticoltura intensiva; e sarebbe stoltezza il non occuparsene come di un prodotto principale.

Scendendo, troviamo dei terreni buoni per sé stessi, ma poco profondi ed anche esauriti da una eccessiva coltivazione di granaglie, la quale tanto meno compensa quanto è più estesa, massime colla concorrenza che ci fanno le granaglie di fuori. Quello che insegna per questa zona l'agricoltura trattata come industria commerciale è adunque di ottenere dove sono possibili le irrigazioni o ad ogni modo i prati artificiali, di estendere l'allevamento dei bovini, di migliorarvi la razza per poterli portare

non vantaggio sul mercato, di perfezionare la bachicoltura, di adoperare la maggior massa di concimi anche per la coltivazione delle granaglie sopra i terreni più appropriati, facendoli produrre il doppio ed anche il triplo di adesso. Bisogna studiarvi l'avvicendamento agrario più appropriato, la fondazione del silo per l'infossamento dei foraggi, il regolamento delle concimazioni.

Più a basso c'è la zona delle sorgive, che si possono adoperare anche per le marcite colla irrigazione iemale. Più giù le terre sono più profonde e che si prestano quindi ad un maggior prodotto delle granaglie, se bene concimate e lavorate, dopo avere fatti gli opportuni scoli per risanarle, combinando anche di nuovo la coltivazione della vite e del gelso e dell'albero da frutta, e scendendo ancora si può avvicinare il prato irrigatorio colla risaia, curando anche al basso presso ai nostri grandi fiumi torrenti le colmate colle torbide per crearvi dei nuovi terreni coltivabili sulle paludi, e presso alla marina praticando anche la orticoltura.

Questo sia detto in generale, ma in ogni zona ci sono poi tali e tante varietà di terreni da potervi coltivare con maggior tornaconto diversi prodotti, tenendo conto della posizione geografica e di ciò che è richiesto e che noi possiamo dare a' paesi che ci contornano, ed anche ai lontani.

Avendo noi sul nostro territorio tanti torrenti ed un forte declivio del suolo, come nella montagna dobbiamo tutelarci dalle frane colle serre, che possono servire anche a rendere le acque più serene, alle colmate ed alla irrigazione montana, possiamo in pianura attaccarli contemporaneamente coi repulenti e costringerli a tenere il mezzo del loro letto, imboscando nel tempo stesso le loro sponde, e potendo così, oltre ai boschetti, darci dei nuovi prati.

Tutto questo entra indigesto nella economia generale dell'industria agraria paesana; ma noi dobbiamo pensare anche a quei prodotti, di cui possiamo trovare uno spaccio utile sui diversi mercati vicini e lontani, anche se di certi altri dobbiamo completare l'approvvigionamento, comperandoli su altri mercati; ed ognuno poi dei nostri coltivatori deve considerare le condizioni speciali in cui egli si trova.

Queste idee, se si trovano giuste ed opportune da tutti coloro, che vi hanno il maggiore interesse a propagarle, e che possono anche in parte, colla istruzione che si danno da sé e coi loro mezzi attuarle, devono questi farsele loro e cercare di estenderne l'applicazione, poiché se ne può avvantaggiare nel commercio tutto il paese quando essa sia divenuta generale.

Oltre a ciò, siccome alla terra bisogna ridare tutto quello che coi prodotti che su ne ricavano le si toglie, sarà uno studio da farsi sul modo di accrescere e di usare in paese anche tutti i concimi artificiali e di attuare anche certe industrie, che possano lasciare alla terra i loro avanzzi.

Insomma quello che occorre si è di darsi anche delle positive cognizioni sui mercati vicini e lontani e su quello che con nostro vantaggio noi possiamo apportare ad essi per produrre quello che vi si può vendere e comperare quello che ci fa bisogno.

Siffatti principi devono presiedere tutte le innovazioni agrarie a cui dovremmo procedere. Non si tratta più, colle attuali comunicazioni, di produrre tutto per sé e per i vicini più immediati, ma bensì per i più vasti mercati.

P. V.

## ARZIGOGOLI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 1 luglio.

(A. M.) Arzigogoli. — A zonzò?... Si signori miei a zonzò, a vagabondare, quantunque la temperatura vi potrebbe far esclamare: *è impossibile passeggiare su questa terra di bronzo sotto un cielo di fuoco.* (1)

Ma vi meno a zonzò sfogliando giornali e per dare la consolazione all'anima mia seccata dalle querimonie delle mie orecchie, rotte dal continuo scampanio che accompagna processioni sopra processioni.

E' incredibile come tutti siano fanatici per queste comparse colle quali si festeggia il *Corpus Domini*.

Saranno otto giorni che da tutte le parti affluiscono confraternite, variopinte come l'abito d'arlecchino, quindi sono otto giorni di sfilate solenni per la città, nelle quali sfilate figurano in pompa magna, *bojonei canni*, le povere guardie civiche.

Dei razzi, dei saltarelli, dei mortaretti sparati, io non posso darvene una idea, vi dirò solo che a grande consolazione delle pinzocchiere, qua e là per la città s'ergeranno bellissimi altari....

E siamo nel 1886....

Apriamo un giornale cittadino. Trovo: «Anche quest'oggi la compagnia equestre non arriverà da Palermo per cause da essa indipendenti, giungerà solo domenica prossima.»

Povera compagnia! Se avesse avuto buon naso sarebbe venuta molto prima, e chissà che le ben formate polpe delle ammazzone non avessero tentato anche quello stecchito predicatore, il quale assicurava essere peccato mortale il leggere giornali messi all'indice.

Era tanto commovente quel predicatore, che il vostro povero corrispondente non sa dar più pace al... patiscini.

Vagabondiamo adunque. Si annunzia che nella Virginia fu arrestata una banda di *malfattori rossi*: questo non meraviglia alcuno; quello che sorprende è il sistema dai *rossi* tenuto.

Sequestravano una famiglia, esigevano il riscatto, poi condotta in un bosco e legata, soffriva quello che ha sofferto Cristo alla colonna.

Il metodo è tutto affatto americano, ma via l'originalità della colpa precede l'originalità dell'espiazione. La legge Linch vige pur sempre colà, quando la popolazione vuole *bon grè, mal grè* applicarla.

E la *Linch*, per quanto arbitraria, io la sanerei, quando si trattasse di reati come quelli coraggiosamente denunziati dal *Messaggero*.

Agli scandali di *Bordeaux*, di *Londra*, di *Gand*, di *Parigi*, s'aggiungono oggi quelli di *Roma*, in minimi termini però.

Ragazzine impuberi fatte donne, schifosi esseri che le seducono, infami individui che ne approfittano... o è da averne la febbre... Ma dove si va?

E' la miseria, grida il *Messaggero*, è la miseria... Se si parlasse di adulterio ammetterei; ma in minorenni... evvia andiamo più a fondo nella questione e studiamo chi trae queste ignoranti contadinelle alle perdizioni.

Sapete che cosa dice uno statista francese, l'autore dell'*Histoire morale des*

(1) Giacomo Oddo.

femmes: «Per compiere il male, le megere, sedute appresso, o seguitando le giovanette si adoperano ad illuminarle sul pregio della loro bellezza e ad insegnarne l'uso....»

Tal sistema è, a quanto pare stato importato anche fra noi, e per essere moderati dirò: serpeggia in Italia; ma che che ne dica, il famigerato Trochu non parlerà più di corruzione italiana, viste le piccole proporzioni di tali reati.

Onorevole Direttore. Se volete incastinarvi fatelo pure; ma ho preso l'abbrivo, e seguo il vento.

Se la statistica commerciale è il termometro della prosperità d'un paese, perchè non approfittarsi di quella che ne indica il grado di moralità?

Le *donne facili*, colle quali il *Figaro* illustra l'Italia, forniscono alla Questura cifre così forti come quelle date dal *cervello del mondo*?

Nel 1830 si classificavano 2800 donne, nel 1880 la cifra ha preso l'enorme proporzione di 38000 per salire nel '84 a 49000 a Parigi solo, senza contare le 1450 illecite.

Ergo, se i dati sui quali si fonda Parent sono positivi, se ne potrebbe concludere che una gran parte di tali vittime provengono dalla... completate voi la frase.

In me la legge americana non troverebbe oppositore:

Ove peccò l'altissimo  
Punisce il peccator

Se ho raccolto questi dati è perchè si vuol attribuire il tutto alla miseria! Che ce ne sia in Italia, nessuno lo nega, ma che le cause prime si possano avere positive, cercandole un po' più in alto, è indubitato.

*Duchâtelet* calcola, a più di 2000, le minorenni che vecchie megere hanno perduto in un sol anno, quando, giungendo dalla campagna, speravano trovare un tozzo di pane, più nero sì, ma meno infame di quello che loro si procurò.

Dunque... dunque per certe megere e loro complici... la legge Linch, la legge Linch....

E quello che succede a Parigi è poco dissimile di quanto avviene nelle popolose città sia della Francia, sia della Germania e pur troppo dell'Italia.

La miseria, io nol nego, sarà uno stimolo al fuorviare, ma quest'attenuante io l'userei solo quando l'età del discernimento facesse responsabile la povera caduta, non mai se si tratta di ragazzine date in balia al primo venuto, purché fornito di soldi.

La nostra legge concede quasi l'impunità a certi esseri, e le infami megere che lo sanno, cominciano col far denari, ed alle vittime dopo ci pensa la legge con un libretto timbrato.

È passato il tempo di far cavalieri lenoni, baratti; bisogna invece pensare a crocifiggerli.

Passiamo ad altro; ma *lectio brevis*, perchè rubai troppo spazio.

Per esempio tutti i giornali sono pieni di articoli che vi parlano d'esilio. Poveri pretendenti ci scommetto che per farsi la *reclame* l'hanno cercata loro tale misura. Figuratevi: da semplici cittadini ora possono benissimo atteggiarsi a vittime.

Sul *Maestro Peppe*, vedremo un dì o l'altro il Conte di Parigi colla palma del martire in mano. Oh! Freycinet, tu hai dato vita ad una carogna.

E l'ipnotismo dove lo lascio? Lo abbandono al giudizio dei medici, delle accademie ed al buon gusto delle lettrici. Fra il *sì* ed il *no*, è meglio essere di parer contrario e tal massima uso anche pel digiunatore Succi.

Per bacco, ha avuto un Tanner il Nuovo-Mondo, perchè non deve avere il suo questo vecchio?

Ma per grazia di Dio non dia il suo specifico a Magliani, il sig. Succi, se no, misericordia! chi sa come sarebbero ridotti i poveri *Travet* finanziari. Il fiero barone s'arrischierebbe a farne ordinare una dose giornaliera a' suoi poveri diretti.

Letteratura curiale. — Trattandosi di reclami per l'esistenza di magazzini di formaggio in città, cosa invero non troppo profumata, un avvocato chiudeva la sua istanza a favore dei *depositi*, con queste sacrosante parole: «E' cosa inumana spostar dalla città così egregi depositi di formaggio, avvegnaché furono dalla commissione sanitaria dichiarati non nocivi, e il sottoscritto in 40 anni che vi è in mezzo non ha peranco perduto l'appetito anzi appena entra nei magazzini pare che rinasca....»

Padronissimo un avvocato d'aver denti e lingua senza bisogno d'olfato, ma altrettanto padrone chi lo possiede di sussurrare: è nella puzza che i porci ingrassano. Comprate l'antidoto Succi!

## LA TRIPLICE ALLEANZA

In un dispaccio berlinese del *Corriere del Mattino* di Napoli si assicura che sono intraprese trattative per rinnovare l'alleanza offensiva e difensiva d'Italia colla Germania e coll'Austria.

L'Italia annuirebbe al rinnovamento dell'alleanza a condizione che l'Austria le ceda il Trentino e l'alto Friuli fino alla linea dell'Isone.

In compenso rinunzierebbe per sempre ad ogni rivendicazione su Trieste, l'Istria, Gorizia, Fiume e la Dalmazia; e impegnerebbe a riconoscere l'annessione all'Austria della Bosnia-Erzegovina, e in caso di guerra fra l'Austria e la Russia, l'Italia si obbligherebbe ad aiutare l'Austria con sei corpi d'esercito oltre alla flotta.

Queste sarebbero le basi dello accordo. Bismarck sarebbe favorevole alle domande italiane; le quali incontrano però a Vienna la più forte contrarietà, specie da parte della *camarilla* di corte capitanata dall'arciduca Alberto.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, giornale ministeriale, dice in proposito:

«Le informazioni del giornale napoletano non riposano sopra alcun serio fondamento; è vero che col 31 prossimo dicembre scade il termine dell'accordo diplomatico stipulato fra l'Italia, la Germania e l'Austria per date eventuali, ma sinora nessuna delle Potenze contraenti ha iniziato trattative per la rinnovazione di quell'accordo.»

«Quindi cadono le ipotesi che l'Italia abbia domandata la cessione del Trentino e del Friuli Austriaco e che l'Austria abbia respinto la domanda.»

«Non è facile il prevedere quale atteggiamento assumerà l'Italia negli avvenimenti internazionali, che si stanno maturando; l'orizzonte politico in Europa è assai buio e bisogna star preparati alle più grosse sorprese.»

## CONSIGLIO D'AGRICOLTURA

Il Consiglio d'agricoltura ha tenuto anche venerdì due riunioni. Nella prima, che ha avuto luogo dalle 10 ant. all'1 pom., sono state approvate le conclusioni delle sotto-Commissioni, che hanno preso in esame i voti presentati dai Comuni «per il commercio dei prodotti agrari e la tariffa» e quelli altresì relativi «alle bonifiche ed irrigazioni». Nella seconda adunanza, cominciata ad ore 3 pom., si è iniziato l'esame del



progetto di legge sui «provvisori in agricoltura». Il Consiglio, riconoscendo la grande importanza del progetto stesso, e lodando per la presentazione del progetto l'amministratore ed il relatore, approvando i principi di massima stabilità, ha espresso il desiderio che venga il progetto sottoposto ad esame in altra sessione.

Sono poscia state approvate le conclusioni proposte dalla sotto-Commissione, che ha esaminati i voti dei Comuni relativi al *Credito agrario*.

Il Consiglio di agricoltura ha poi tenuto sabato la sua ultima seduta prendendo successivamente in esame ed approvando con lievi modificazioni i voti emessi dalle rappresentanze agrarie, in ordine all'oleificio, alla enologia, alla meccanica agraria, alla caccia, ecc.

Ha poscia presa in esame la domanda del Consorzio di irrigazione dell'Alta Lombardia (Villorossi), di quello di Sant'Albano, Bene Vagienna ed altri in provincia di Cuneo, per ottenere la concessione di sussidi a termini della legge 28 febbraio 1886, n. 3732.

La seduta cominciata ad ore 9 ant. si è chiusa ad ore 2 1/2 pom.: con un discorso del presidente senatore Grifoli, applaudito dal Consiglio. (Opinione)

### La pubblica stampa durante le vacanze parlamentari

Leggesi nell' *Opinione*:

«Crediamo che la stampa abbia l'obbligo di trattare le questioni che devono essere oggetto delle future discussioni parlamentari, e per parte nostra, i lettori ne possono essere sicuri, non cercheremo mai nell'ozio parlamentare il pretesto per preferire alle grandi questioni, che non mancano mai a chi ha volontà di trattarle e di studiarle, i pettegolezzi piccini, dei quali, purtroppo, gran parte della stampa si diletta.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA 4 luglio. L'onor. Depretis non lascerà Roma prima del 20 agosto.

— Dicasi che i quattro segretari generali mancanti saranno nominati avanti che Depretis parta dalla capitale.

— Il ministro Coppino bandirà nella prossima settimana un concorso di titoli per 11 posti vacanti di ispettori scolastici.

— Il figlio del Duca d'Aosta, Principe Luigi, si è imbarcato ieri sulla fregata *Vittorio Emanuele*, insieme agli allievi dell'Accademia navale di Livorno.

— Il *Panfulla* dice assicurato il voto francese per la convenzione di navigazione dietro promessa del Freycinet che si inizieranno pratiche per la reciprocità del cabotaggio.

— Il Governo ha iniziato col Governo austriaco trattative, onde ottenere una mitigazione nelle misure quarantinarie per le provenienze italiane.

### NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. — Essendo venerdì sera comparso alla seduta del Consiglio municipale il delatore consigliere Pfister, 63 consiglieri abbandonarono immediatamente l'aula ed altri 16 soltanto rimasero al loro posto.

Tale dimostrazione ha prodotta sensazione vivissima.

Giova sapere che il consigliere Pfister portò denuncia contro un operaio, accusandolo di lesa maestà. Il fatto risaliva a tre anni addietro, e pare che il consigliere, facendosi ora delatore, sia stato mosso da brama di vendetta. — L'operaio fu condannato a parecchi mesi di carcere.

GERMANIA. La *Gazzetta della Croce* dice che il principe Alessandro di Bulgaria non fu radiato dai quadri dell'esercito tedesco, ma che il suo nome fu tolto dalla lista di anzianità, perché divenne sovrano regnante, e che la medesima misura fu sempre applicata a tutti i sovrani esteri.

RUSSIA. In agosto avranno luogo due grandi manovre nella provincia di Odesa. Lo czar giungerà in questa città il 28 agosto, e terminate le manovre ispezionerà le guarnigioni di Belz, Catin, Soroki, Bender e Akkerman nella Besarabia, le quali sono state ispezionate or ora dal governatore generale Roap e dal generale maggiore Mossolow.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il *Friuli* di ieri, pur pubblicando una lettera del cav. Braida colla quale egli declina recisamente la candidatura al Consiglio provinciale, dice di insistere

nel proporlo, fiducioso che se eletto vorrà sobbarcarsi all'onorifico incarico!

Per conto nostro ripetiamo che, tolte le cause particolari per le quali l'anno scorso abbiamo dovuto combatterlo, avevamo pensato a lui prima del *Friuli*, e che siamo in debito di ripetere che anche se eletto rinuncerà all'ufficio.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Col primo luglio si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci, cui è scaduto col 30 p. p., sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi, compresi i Comuni, perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

### Salute pubblica in provincia.

Bollettino del 5:  
Pordenone 3 casi, 2 morti dei precedenti. — Sacile 1 caso, 1 morto id. — Vivaro 1 caso — Polcenigo 1 caso.

**Visita sanitaria.** Ad opportuna conoscenza degli interessati si avverte che in seguito ad ordinanza dell'I. R. Luogotenente di Trieste, col giorno 6 corr. verrà riattivata in Robic la visita sanitaria delle persone e dei loro bagagli in arrivo dall'Italia, la quale avrà luogo precisamente alle ore 8-9 ant. ed alle ore 5-6 pom.

**Gara del Tiro a Segno Nazionale in Cividale.** Su questa brillante festa si viene ancora comunicato quanto segue:

Riuscitissima sotto ogni punto di vista fu la gara bandita dalla Società del Tiro a segno Nazionale di Cividale, gara che venne estesa alle Società consorelle della Provincia, le quali furono tutte invitate a mandare ciascuna una rappresentanza di quattro tiratori.

Risposero all'appello le Società di Udine, S. Daniele, Tolmezzo, Pordenone e Gemona; non sono intervenute quelle di Moggio, Spilimbergo e Paluzza.

In questa gara per rappresentanza il primo premio (medaglia d'oro) è rimasto in casa; vale a dire che la Società di Cividale è riuscita vincitrice con punti 53, mentre che il secondo premio (medaglia d'argento) è toccato alla Società di S. Daniele con punti 52.

Nella categoria B: cioè nella categoria libera a tutti i tiratori appartenenti alle Società di Tiro a segno Nazionale della Provincia, riuscirono vincitori i signori

Toniatti Leonardo di Tolmezzo punti 18

1° premio facile mod. 1870;

Cumini Luigi G. Batta di Cividale punti 17

11° premio medaglia d'argento di 1° grado;

Malignani Arturo di Udine punti 16

11° premio medaglia d'argento di 2° grado;

Guerrier Vittorio di S. Daniele punti 16

16 IV° premio medaglia di bronzo;

Tami Lucio di Cividale punti 16

16 V° premio medaglia di bronzo.

Furono sparati 2550 colpi.

Il tiro ha cominciato alle ore 8 ant.

e venne chiuso soltanto alle 7 pom.

Verso il mezzogiorno la Presidenza della Società di Cividale, ha offerto a tutti i rappresentanti delle altre Società, una modesta colazione la quale venne servita in sito veramente pittoresco nei pressi del Campo di Tiro ed all'ombra di un colossale castagno.

La più schietta allegria ha sempre regnato durante questo originale banchetto preparato alla militare, e nel quale un molla stratto d'erba serviva di comodo divano ai convitati.

L'egregio avv. cav. Alfonso Ciconi, presidente della Società di S. Daniele, fece un brindisi assai felice alla Società di Cividale ed alla prosperità del Tiro a segno nazionale.

Gli venne risposto con parole di ringraziamento dal presidente della Società di Cividale, sig. Luigi Carbonaro, che faceva gli onori di casa.

Infine prese la parola il sottotenente di Milizia territoriale, Nusi-Vittorio, qual delegato militare, salutando i tiratori riuniti per la prima volta a galeone convegno.

Alle 1 1/2 pom. tutte le autorità e rappresentanze che erano state invitate alle feste d'inaugurazione della ferrovia onorarono di loro presenza il campo di tiro ove s'intrattarono circa mezz'ora.

Un'altra visita quanto più inaspettata altrettanto più gradita ci venne fatta da alcuni membri della Società Goriziana di Ginnastica, unitamente al loro Presidente l'egregio avv. Carlo dott. Venuti e da tre distinti rappresentanti il Veloce-Club di Trieste sigg. Francesco Camerini, Antonio Sauvig e B'naventura Comas simpatici giovanotti, che s'ebbero festose accoglienze.

Questa gara ha lasciato un grato ricordo in tutti i tiratori che unanimemente espressero il desiderio di trovarsi di nuovo in simili convogli, i quali, non possono che riuscire utili per il maggior sviluppo del Tiro a segno Nazionale.

**La cucina economica.** Che si sta preparando nei locali dell'Ospitale vecchio, in luogo addattato per sé stesso ed anche per la sua posizione abbastanza centrale per il comodo degli utenti, è già prossima al suo termine e la prima prova fatta riuscirono egregiamente, per cui non è lontana l'apertura dell'esercizio pubblico.

E' da sperarsi, che l'utilità di una simile istituzione sia presto anche nella città di Udine, come lo fu in tante altre città che ci precedettero, riconosciuta. Una tale istituzione non è una speculazione per alcuno, nè una beneficenza nel senso che si doni qualcosa ad alcuno per via diretta; ma è poi una reale beneficenza, in quanto quello che si produce in grande per l'uso di tutti è per tutti di molta utilità, giacchè così si spende meno, e lo è poi anche per la sicurezza di poter dare i prodotti usuali della cucina, oltrechè ad un relativo buon mercato, di ottima qualità, adoperando materie non soltanto salubri, ma anche sostanziose.

Quelli che sono più al caso di approfittarne sono tutte le famiglie degli operai, che sono molte ad Udine, ed anche quelle altre, che non possono districarsi per la loro cucina, e si trovano così indirettamente associate per l'utile comune. E' questa una specie di cooperazione che non inchiude poi nemmeno la responsabilità di nessuno, perchè i fondatori non hanno nulla da guadagnare per sé, e sanno che a rendere costante il beneficio voluto arrecare alla classe operaia si richiede che si faccia nel miglior modo possibile, affinché abbia un reale effetto continuato. Nessuno è obbligato ad accedervi, come fanno certe fabbriche, ed imprese, onde averci un guadagno indiretto.

Ognuno va a provvedersi, perchè vi trova il suo tornaconto, e perchè così, senza darvi alcun altro pensiero che di acquistare la tessera; ottiene, per così dire, un vero aumento di salario. Anche coloro che adoperano nelle loro industrie molti operai sono interessati che questi facciano uso delle cucine economiche, sicchè saranno naturalmente i primi a dover far riconoscere ad essi il vantaggio che loro ne verrà dal servirsi delle medesime.

Del resto quando ne abbiano fatta l'esperienza, siamo certi che essi prenderanno l'abitudine di servirsene. Quanti poi saranno quelli che ne faranno uso, naturalmente sarà più agevole che la cucina economica faccia meglio, giacchè, come abbiamo detto, il vantaggio di tutti ne proviene appunto dall'operare in grandi proporzioni, perchè lo si fa con minore spesa tanto nell'acquisto dei generi, come nella preparazione dei cibi per gli acquirenti.

E' poi anche da aspettarsi che questo primo esempio dato da Udine possa essere seguito da altre minori città del Friuli, massimamente da quelle che avendo della industria, sono interessate a procacciare un simile beneficio a tutti coloro, che vi lavorano.

C'è poi anche da considerare questo fatto, che essendo questo uno dei tanti modi di associazione e cooperazione possa servire a diffondere nel nostro paese lo spirito di associazione e di cooperazione alle cose d'utile comune, cioè che è proprio il nostro ideale su cui serviamo di frequente. In fine una città che come la nostra sappia progredire nelle cose di utilità pubblica servirà altresì di richiamo a coloro che volessero servirsi della forza idraulica e d'una popolazione intelligente ed operosa per fondare tra noi delle nuove industrie, le quali indirettamente gioveranno anche all'industria agraria. Avanti dunque e sempre e dappertutto.

**Concorsi aperti.** E' aperto il concorso a 20 posti di allievo di prima categoria ed a 60 di seconda nell'Amministrazione di P. S. sino al 15 agosto p. v.

Per gli schiarimenti necessari rivolgersi al locale Ispettorato di P. S.

**Stagione d'opera a Treviso.** I palchettisti del Teatro Sociale desidero di accordare in autunno il teatro all'impressario Luigi Cesari. Si darà la *Mignon* di Thomas, *I pescatori di perle* di Bizet, e il ballo *Sieba* di Manzotti.

**Udine progredisce.** Un signora di Trieste ci mandò ieri la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

Giunto a Udine iernattina, e dopo aver visitata la città nel suo progressivo miglioramento, assistetti alla Messa nel Duomo, rallegrato dalla voce dell'Organo, che a dir vero è una meraviglia della vostra città. Il nostro Organo di S. Antonio a Trieste, è grandioso, sonoro, di effetto piuttosto profano, come sono tutti gli organi moderni, i quali tendono piuttosto al frastuono strumentale, di quello che al gusto delicato delle voci umane, che inebrian l'anima e la rendono migliore. Ho sentito il Comencini anche fra noi, l'ho ammirato quando pure incantava con le sue suonate nel 48; ma ieri mi parve risorto il grande Maestro, nella persona d'un modesto sacerdote, onore del paese e della regina delle Arti, la Musica. Le tre suonate, eseguite con una fantasia senza pari, e con una misura di tempo, matematica, « noi a Trieste avessimo e quell'organo e quella mano maestra, noi, certamente, non perderemmo la bella occasione di sentire tanta varietà, che il re degli strumenti, offre a chi sa ben maneggiarlo, a diletto dell'orecchio. Udine, veramente è una città che piace assai, e per la bellezza del sito, e per le sue fabbriche, e per la bontà dei suoi abitanti, che attivi, gentili, e cordialissimi, hanno sempre avuto dalla natura un senso squisito per il bello, e per la musica in particolare; poichè diede molti virtuosi nel canto, distinti maestri nella composizione, e patrioti poi senza numero e misura.

Le poche ore che mi trattenni, furono rallegrate dalla visita del Castello, del Palazzo Municipale, del Cimitero, e per ultimo da quella del Duomo, fornito a festa, e che mi lasciò memorie sì grate, sì alte e dolcissime, da inviarmi in altre feste a venire a Udine, nel solo diletto di udire quell'organo incantevole, giuocato con tanta arte e maestria, da un allievo del gran Comencini; che Rossini giustamente lo giudicava il primo suonatore d'Italia.

Udine, è assai bella e migliora ogni dì più, la Chiesa delle Grazie va abbellendosi, e spero che quelle due aperture del soffitto della Cattedrale siano otturate, come pure è custodito quel gioiello di Organo, il migliore d'Italia.

EMILIO COEN.

**Ribassi ferroviari.** Le amministrazioni delle tre reti ferroviarie del Regno, hanno risolto di accordare il ribasso del 50 % agli impiegati dei ministeri ed altri uffici della capitale. Nel corrente mese la concessione sarà sperimentata per gli impiegati del Parlamento, e in settembre sarà estesa agli altri impiegati delle amministrazioni centrali. Dicasi che siano in corso trattative per accordare un ribasso del 50 %, anche ai direttori e redattori permanenti di tutti i giornali quotidiani. Verrà adottato il sistema del libretto personale con fotografia e scontrini.

**Rettifica.** L'arrestato per disordini di cui è cenno nel numero di ieri è certo Chittaro Massimiliano fu Santo, falegname, ora tenente casa di tolleranza in via di mezzo di questa Città, e ciò a scanso equivoci, con altri che portano il medesimo nome e cognome.

**Bibliografia.** Dalla premiata tipografia Pietro Naratovich di Venezia fu testè pubblicata la puntata 4ª del vol. XXII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Trovasi vendibile in Udine alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza V. E.

### Dichiarazione medica.

Udine, 30 giugno 1886.

Dichiaro che Missio Carlo, caffettiere, è affetto da *ottalmia con fotofobia*, e che tale affezione gli impedisce di lavorare alla luce del gas e di stare vicino a caminetti che sviluppano calore ed il gas del carbone.

In fede

Dott. RINALDI

Certificato.

Io sottoscritto Direttore del Caffè Nave, certifico che Missio Carlo giovinetto di servizio sotto la mia dipendenza, dovette assolutamente abbandonare il servizio, perchè affetto da malattia agli occhi, e quindi trovai nell'impossibilità di resistere alla luce del gas, più riconosciuto per prove di fatto, essergli molto nocivo per la di lui malattia d'occhi, il fumo degli sigari, ed il gas del carbone.

Certifico anche, che il Missio Carlo, fu sempre obbediente, laborioso, e di lodevole onestà.

In fede mi segno

Il Direttore attuale del Caffè Nave  
G. RONEN, parente del prop.

### Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 giugno 1886.

XII° ESERCIZIO  
ATTIVO.

Numerario in mani del Cassiere L.	87,224.47
» in Tesoreria . . . . .	—
Effetti scontati . . . . .	1,788,409.40
Anticipazioni contro depositi . .	62,459.—
Valori pubblici . . . . .	1,952,282.43
Debiti diversi senza spec. class. »	5,421.09
» in Conto Corr. garantito »	231,359.18
Ditto » Banche corrispondenti »	43,181.12
Agenzia Conto Corrente . . . . .	47,091.60
Stabile di proprietà della Banca »	31,000.—
Detto (spese di ristaurato d'ammort.) »	3,312.77
Depositi a cauzione di C. C. »	402,325.38
id. id. anticipaz. »	74,406.67
id. id. del funzion. »	30,500.—
id. id. libori . . . . .	36,830.—
Valore del mobilio . . . . .	1,070.—

Totale Attivo L. 4,040,823.41

Spese d'ordinaria amministrazione . . . . .	L. 11,953.41
Tasse Governative »	7,020.37
	18,973.78

L. 4,059,797.19

### PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva » 116,277.85	
	316,277.85
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni »	40,807.99
Deposito a piccolo risparmio L. 203,586.55	
Depositi a risp. » 218,893.43	
Id. in Conto C. » 1,994,598.04	
Ditto » B. corr. » 664,770.10	
Creditori diversi senza speciale classificazione »	10,591.37
Azion. Conto dividendi . . . . .	2,216.96
Assegni a pagare »	—
	3,094,656.46
Depositanti div. per dep. a cauz. »	476,732.35
Detti a cauzione dei funzionari »	30,500.—
Detti liberi . . . . .	36,630.—

Totale Passivo L. 3,995,604.55

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi L. 49,285.19	
Risconto e saldo utili esercizio precedente . . . . .	14,907.45
	64,192.64

L. 4,059,797.19

Il Presidente.

Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco . . . . . Il Direttore

Co. Giuseppe de Puppi . . . . . Omere Locatelli

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 1, contiene:**

1. A tutto il 31 agosto p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrico nel Comune di Povechia che resterà vacante pel conseguente collocamento a pensione di riposo del titolare. Lo stipendio è fissato in lire 2400 depurato dalla tassa di r. m. con obbligo del servizio gratuito all'intera popolazione.

2. Il Cancelliere del Tribunale C. C. di Pordenone rende noto che con sentenza odierna venne nominato a curatore definitivo della ditta Osvaldo Rosa di Maniago il già provvisorio sig. Carlo Beltrame di Pordenone.

3. A tutto 31 luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro per la scuola elementare maschile inferiore di Pagnacco coll'annuo stipendio di lire 605 pagabili in rate mensili posticipate.

4. Nel giorno 23 luglio corr. alle 9 ant. nell'ufficio municipale di Pagnacco si terrà pubblica asta per la fornitura della ghiaia occorrente sulle strade comunali per un triennio: I lotto, fornitura m. 210.04, regolatore d'asta lire 679.18; II lotto, fornitura m. 172.41, regolatore d'asta lire 282.56; III lotto, fornitura m. 180.50, regolatore d'asta lire 250.69. Il tempo utile per la miglioriora del ventesimo, sul prezzo di provvisorio delibera, si muterà alle ore 12 mer. del giorno 9 agosto p. v.

5. A tutto 31 corr. luglio è aperto il concorso al posto di medico condotto del Comune di S. Giorgio della Richinvelda cui è annesso l'annuo emolumento di lire 3000 nette di r. m.

(Continua).

### UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Quale è la differenza caratteristica tra uno spagnolo ed un portoghese?  
« Lo spagnolo non beve » (Donizetti: *Lucrezia Borgia*).  
« Il portoghese è gaio e gaio » (Lecocq: *Il cuore a la mano*).

»

All'esame di storia.

— Sa dirmi qualche cosa di Giulio Cesare?

— E' morto assassinato.

— Da chi?

— Da un Bruto.

— E questo Bruto?

— E' tuttora... latitante.



## FORUMJULII

Dobbiamo confessarlo: il bel Numero straordinario pubblicato col titolo di Forumjulli dal Pulvio, bravo editore cividalese, di parecchie pubblicazioni del quale ci resta ancora da fare qualche cenno, non l'abbiamo letto che tornati ad Udine, dopo la splendida e cordiale accoglienza avuta dalla città del Natisone, quando ieri l'altro si inaugurava la ferrovia Udine-Cividale, che è una, a nostro credere, delle più importanti tra quelle che compiranno la rete della regione friulana facendo di essa e di tutte le sue città e borgate una sola Società cooperativa per i comuni progressi economici e civili.

Come si fa a leggere quando tutto ci parla all'intorno colla gioia d'un preludio a maggiori cose? Noi abbiamo ascoltato e parlato alla nostra volta, tenendo in tasca il regalo avuto da Cividale, e pensando a quando scenderemo con altre ferrovie a salutare la daretta Palmanova ed Aquileia e Concordia musei d'antichità e ricordo di quello che fu e dovrà tornare ad essere, sotto altre forme, la Patria del Friuli avanzando dell'Italia unita.

Ora dobbiamo dire, che abbiamo letto con viva soddisfazione il Forumjulli, che contiene molte belle cose; e prima di tutto la presentazione del Mainari e l'iscrizione commemorativa di questa indimenticabile giornata del 4 luglio 1886, e le memorie storiche fatte da quell'uomo che è l'Occlioni-Bonaffons in tutti questi studi, e le altre pubblicazioni del Gortani, del Marinelli e l'illustrazione leggendaria del Punt dal Diaul e d'una moneta dell'Ostmann, ed il ricordo del D'Agostini dei volontari Cividalesi condotti sotto Gradisca dal Manzano ed altre minori notizie, tra cui le iscrizioni commemoranti celebri uomini cui Cividale diede all'Italia, come una illustrazione di antichità del direttore del Museo Cividalese Zorzi.

Poi vi troviamo gli Appunti tecnici della ferrovia dell'ing. Vianello-Chiacchiera, che non vi dà chiacchiere, ma fatti positivi, come gli altri dell'ingegnere De Portis sul Comizio agrario, del Tiro al Segno del Refatti, del Collegio Convitto «Jacopo Stellini» della Zampa, della Società operaia del Guersoni, scritti tutti nei quali si accenna ai progressi iniziati e promessi dalla città che sta al piede delle Alpi orientali, zona friulana che lascia un largo campo all'opera ed alla gara di tutte le Associazioni fatte e da farsi per il comun bene, che sono una viva speranza del nostro paese. Poi vi troviamo le fantasie poetiche del giovane Guido Podrecca, del Pinelli, del Rogantino, che poi è poeta anche nel descrivere in prosa il vapore che corre sulle nuove vie, come lo è quello sguardo gettato nell'avvenire del 1896 dall'Indri che conforta anche il Goriziano che nel suo dialetto prova in versi la nostalgia, quasi insegnasse un dovere con una nota melanconica della festa. E tra le cose dell'avvenire conta anche il cenno sulla vicinanza di Canebola dell'avv. C. Podrecca, sebbene ricordi un passato un tempo comune a tutte le vicinie del Friuli che sotto al Tiglio decidevano degli interessi del villaggio. Noi crediamo, che quanto pareva fosse un avanzo delle servitù medievali sia non altro, che un preludio di quella spontanea cooperazione, che deve nascere nei villaggi del Friuli per darci col lavoro in comune molte utili cose, guidati che sieno, nel loro medesimo interesse, dalla cosiddetta classe abbiente e dirigente, che deve appunto dirigere tutti i vicini, come un giorno prima noi scrivevamo in un articolo ai contadini, che stamperemo nel prossimo numero del Giornale di Udine. Si: è questa Cooperazione rurale e cittadina uno degli ideali a cui noi aspiriamo per questa Patria del Friuli, la quale, come al tempo di Roma antica, deve crearsi coi suoi continui e generali progressi tanto forte da essere la più valida difesa dell'Italia non ancora compiuta, come non la è questa naturale Provincia compendio dell'Italia a' suoi estremi confini nord-orientali, laddove sta ancora aperta la porta ai nostri vicini.

La politica dei Governi deve necessariamente subire le leggi del tempo, quando si tratta di dover fare i conti con altri ancora più potenti di noi. Questa può dirsi politica estera; ma la politica interna la devono fare i Popoli stessi colla spontanea loro iniziativa e colla azione meditata, concorde e continua. E questa politica per la stirpe friulana, in cui si fusero in antico coi Gallo-Carnici e coi Veneti i Romani colonizzatori della futura Patria del Friuli, una politica, che è non soltanto un diritto, ma un dovere per essi ed un'opera di tutti i giorni, è

quella di associare la loro forza per i comuni progressi economici e civili per unificare gli interessi di questa Provincia naturale, sicché lo sia anche civilmente parlando, quasi a simbolo della maggiore unificazione della grande Patria italiana. Uniamoci intanto tra vicini delle singole città e villaggi, poi di tutta la piccola Patria nella grande. Creando in noi questa forza dei meditati, continui ed ordinati progressi, acquisteremo anche quella che ci diede la natura, le di cui forze sapremo usufruire in tutto per i nostri progressi. Le memorie storiche a cui attingiamo, perché la civiltà italiana è una storia gloriosa nel mondo antico a moderno, unite alle giuste aspirazioni, facciamole fruttare colla azione costante, che deve essere un frutto spontaneo delle nostre convinzioni.

Intanto non vogliamo aspettare un secolo per celebrare le nuove conquiste del progresso; ma ne avremo di molte più prossime da celebrare colla costanza in un'azione meditata. Questo è il nostro augurio per il prossimo ed il lontano avvenire.

P. V.

## NOTIZIE SANITARIE

A Venezia vi fu un caso l'altro ieri, e nessuno ieri.

In provincia dalla mezzanotte del 3 a quelle del 4, casi 9, morti 2.

Treviso. Dal mezzogiorno del 4 a quello del 5: in città 1 caso, 1 morto. In provincia: 26 casi (dei quali 6 a Villorba), morti 12 dei quali 8 dei precedenti.

Padova. Dal mezzogiorno del 4 a quello del 5, un caso nel suburbio. Il bollettino della provincia di ieri annunzia: 11 casi, 1 morto.

Vicenza. Dalla mezzanotte del 3 a quella del 4, casi 3, morti 2 dei precedenti. Il bollettino della provincia di ieri porta: 22 casi, dei quali 8 a Longigo, 7 morti dei precedenti, dei quali 4 a Longigo.

Verona 5. Ieri 1 morto dei precedenti e 1 caso nuovo seguito da morte. Brindisi 5. Generose offerte giungono da diversi municipi e giornali a sollievo degli infelici.

Alle 9 giungerà a Latiano la squadra della Croce Verde livornese.

Casi 11, morti 7 di cui 4 dei casi precedenti — Francavilla 82 casi, 35 morti di cui 13 dei casi precedenti — Latiano 58 casi, 26 morti, di cui 6 dei casi precedenti — Mesagne 1 caso a 2 morti, di cui 1 dei casi precedenti — Erchie 16 casi e 5 morti — Ostuni 5 casi — Sanvitonormanni 33 casi 5 morti.

Taranto 5. Grimaldi, Morana, i prefetti di Lecce e di Bari, e i deputati Grassi, Lo Re, Dayala, sono partiti per Latiano.

Codigoro 5. Casi nuovi 4, morti 2.

Cautela contro i drastici. Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il the, le polveri di Seidlitz di Moll sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

Roma 5. Il Fanfulla dice che la Regina da Monza recherassi alla Villa Roustan presso Pegli.

— Giovedì si adunerà al Ministero delle finanze la commissione generale per la perequazione fondiaria.

— Il principe Napoleone parti oggi per Torino.

— L'Osservatore Romano organo del papa, si lagna con acri parole per la denominazione di «Corso Vittorio Emanuele» data alla nuova via che passerà presso il Vaticano.

Taranto 4. Grimaldi e Morana giunsero alle 8.20 pm. Furono accolti festosamente. Domani si recheranno a Latiano.

Buenos Ayres 4. Durante il mese di giugno scorso sono arrivati qui 43 vapori d'oltremare con 8047 immigranti. Le entrate delle dogane si sono alzate durante lo stesso mese a 1,761,000 piastre per Buenos Ayres e a 363,400 per Rosario.

Londra 5. Ora 4 pm. Eletti: 155 conservatori, 29 unionisti, 60 ministeriali, 21 parnellisti.

Parigi 5. Il Senato approvò il progetto per l'esposizione del 1889.

Londra 5. Il Daily News dice: Secondo notizie da Pietrburgo Giers aggraverà la partenza a dopo le elezioni inglesi; il loro risultato potendo esercitare una grande influenza sulla politica russa in Oriente.

Zara 5. I musulmani emigrati dai tre villaggi montenegrini, tolti ai turchi nel maggio scorso, invasero Moikovai (pretendesi in 2000) la notte del primo luglio, ma ne furono scacciati con perdite. Una sessantina di musulmani sono circondati.

Costantinopoli 5. Un dispiaccio che la Porta spedì a Sofia il 1° corr. fa rimostranze sul discorso del principe e sull'indirizzo dell'assemblea. Invita il principe ad agire in modo non tanto indipendente, per non provocare l'intervento russo. Le truppe che lasciano le frontiere greche si concentrano a Kossovo e Adrianopoli.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 6 luglio 1886.

### Granaglie.

Granoturco com.	L. 12.—	13.—	All'ett.
Id. Cinghiano	> 11.25	12.—	>
Id. Pignoletto	> —	—	>
Id. Giallone com.	> —	—	>
Id. scartino	> —	—	>
Segala	> 8.—	9.35	>
Sorgorosso	> —	—	>
Orzo brillato	> —	—	Al q.le
Fagioli di pianura	> —	—	>

### Burro.

Burro del piano	L. 1.75	1.80	Al kilo
> del monte	> —	—	>

### Pollerie.

Capponi peso vivo	L. —	—	Al kilo
Galline	> 1.10	1.15	>
Pollastri	> 1.15	1.25	>
Oche (vive)	> —.65	—70	>
Oche (morte)	> —	—	>

### Uova.

Furono vendute le uova da Lire	5.20 a 5.40	il cento.
--------------------------------	-------------	-----------

### Legumi freschi.

Asparagi	L. —	—	Al kilo
Piselli nostr.	> —.16	—18	>
Patate	> —.8	—11	>
Tegoline	> —.8	—9	>
Id. schiave	> —	—	>
Pomi d'oro	> —.36	—40	>

### Frutta.

Fragole	L. —.65	—	Al kilo
Lampone	> —.90	1.—	>
Ciliegge	> —.10	—25	>
Id. Marinelle	> —	—	>
Pera comuni	> —.21	—	>

### Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta	Qual. v. L. 5.50	0.00	Al q.
> II	> —	—	>
> della Bassa I	> —	—	>
> II	> —	—	>
Paglia da lettiera nuo.	> 5.40	0.00	>
Erba medica nuova	> 0.00	0.00	>

### Compreso il dazio

Legna (tagliate)	L. 2.40	2.50	Al q.
(in stanga)	> 2.25	2.40	>
Carbone (I qualità)	> 7.00	7.50	>
(II)	> 6.00	0.00	>

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 luglio

R. 1.1 gennaio	97.48	—	R. 1.1 luglio	99.65
Londra 2 mesi	25.12	—	Francesco a vista	—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —	a —
Bancanote austriache	da 200 1/4	a 200 3/4
Fiorini austriaci	da —	a —

FIRENZE, 5 luglio

Nap. d'oro	—	A. F. M.	—
Londra	25.08	Banca T.	—
Francesco	99.92	Credito it. Mob.	101.92
Az. M.	741	Rend. ital.	101.86
Banca Naz.	—	—	—

LONDRA, 4 luglio

Inglese	101 1/4	Spagnuolo	—
Italiano	98 7/8	Turco	—

BERLINO, 5 luglio

Mobiliare	447	Lombardo	186.50
Austriaco	370.50	Italiano	100.40

### Particolari.

VIENNA, 6 luglio

Rend. Aust. (carta)	85.20	Id. Aust. (arg.)	85.85
Id. (oro)	117.45	—	—
Londra	126.30	Id. Aust. (arg.)	—

MILANO, 6 luglio

Rendita Italiana 100	—	serali	92.95
Marchi 123	1° mo	—	—

PARIGI, 6 luglio

China Rendita Italiana	101.50	—	—
------------------------	--------	---	---

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RICHARDI, Redattore responsabile.

## OROLOGERIA

DI

## LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 — Udine

Grande assortimento in Orologi d'oro, d'argento, niello, e metallo.

Tutte le novità del giorno, cioè: Remontoirs a Calendario, Fasi Lunari, Orologi a 24 ore — Cronografi, Secondi Indipendenti, Remontoirs con Roulette, con bussola, con termometro, ecc. — Catene d'oro e d'argento — Pendole dorate, Regolatori, Cucù, e variato assortimento di Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da convenirsi.

Laboratorio con deposito di Cristalli e forniture in genere. — Ogni orologio viene garantito per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

## SEME BACHI

È aperta la sottoscrizione al seme bachi del R. Osservatorio Saccologico di Vittorio per la campagna serica 1887. Il seme suddetto diede anche quest'anno risultati soddisfacentissimi.

Siccome l'Osservatorio si attiene alla massima di non confezionare un grano di seme se non col prodotto dei propri allevamenti i meglio riusciti e quindi non potendo estendere la confezione in proporzione alle sempre crescenti ricerche, così è molto probabile che anche quest'anno la semente disponibile sia assai presto impegnata. Perciò l'Osservatorio si riserva il diritto di chiudere le sottoscrizioni appena la quantità disponibile fosse esaurita. Per cui chi desidera provvedersi di questa semente fa d'uopo solleciti la sottoscrizione.

Il prezzo d'un'oncia di 25 grammi resta fissato:

per seme Cellulare giapponese verde	a L. 10.00
» Industr. verde »	> 7.00
» Cellul. bianco »	> 10.00
» Cellulare primo incrociato bianco-giallo	> 16.00
» Cellulare primo incrociato bianco-verde	> 14.00
» Industriale incrociato bianco-verde riprod.	> 7.00

L'Osservatorio è rappresentato in Udine dal sig. ing. Carlo Braida — Via Daniele Manin, 21.

## AVVISO

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva, prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di POLAZZO e NABRESINA.

per consegna a questa stazione ferroviaria, e per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine e Palmanova e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito calce fuori di Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume commissioni di Cok per vagoni completi; franca la merce alla Stazione Ferroviaria di Udine.

Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spurgo, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagone completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine segna L. 110.

Udine, marzo 1885.

Antonio de Marco

Via Aquileia 11.

## BOSERO AUGUSTO

FARMACISTA

22 - Via della Posta - 22

Elisir digestivo

## PERSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Diipsie, Gastralgie, Lungh, convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

## GLORIA

liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al calce

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista Bosero Augusto. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenz e nei principali caffè della Provincia.

## ACQUE PUDIE DI ARTA

(CARNIA)

## STABILIMENTI GRASSI

Altezza metri 400 sul livello del mare — Stazione ferroviaria per la Carnia — Linea Udine-Pontebba — Omnibus alla Stazione a tutte le corse — Duplice cura.

## Apertura 15 Giugno.

Situazione magnifica, aria purissima escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo, avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo. Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. — Con due ore di carrozza dalla Stazione ferroviaria si accede agli stabilimenti. A comodo dei signori forestieri, l'acqua Pudia si trova sempre fresca negli alberghi.

Ripromettersi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

## IL D.<sup>r</sup> WILLIAM N. ROGERS

Chirurgo-Dentista di Londra

Casa principale in Venezia Calle Valteressa n. 1329.

Si troverà personalmente al 1° piano della succursale dell'Albergo d'Italia sul Ponte Pascolle, il Lunedì e Martedì di ogni settimana.

Specialità per Denti, Dentiere, e per l'igiene della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro, secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

## D'AFFITTARE

Un appartamento in secondo piano, composto di n. 7 ambienti, compresa la cucina, nel suburbio Aquileja.

Fratelli Dorta.

Presso la nuova Fabbrica

VELLUTI E SETERIE

DI

## GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, sarah, ottomano, levantine per standard e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffe da ombrelli di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

## Sottoscrizione

## 16,000 OBBLIGAZIONI

Ipotecarie 5 0/0

DELLA

## SOCIETÀ VENETA

PER

Imprese e Costruzioni Pubbliche

(Vedi avviso in 4° pagina)

## MATTIUSI GUSTAVO

Tappezziere e sellato

con ricambio di vendita mobili

avverte i suoi avventori e quanti altri fossero disposti ad onorarli di loro ordinazioni, che si è trasportato di bottega da Via Bertolini in Via Nicolò Lionello, al pianterreno della casa ex Cortelazzo.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE RESIDENTE IN PADOVA

Anonima col Capitale di 20,000,000 di Lire it. interamente versate

(esistente come dal Bilancio approvato in Assemblea Generale degli Azionisti del 24 maggio 1886).

Società costituita coll'atto 11 gennaio 1872, rogiti del notaio Rasi di Padova ed autorizzata col Decreto reale 25 gennaio 1872, riformata coll'istromenti 7 dicembre 1884 e 31 maggio 1885, atti Rasi, trascritti in base al Decreto 13 giugno 1885 del regio Tribunale Civile di Padova

## EMISSIONE

della 1 Serie di L. 8,000,000 di Obbligazioni ipotecarie, divise in 1600 Titoli da 5 Obbligazioni } da L. 500 cadauna  
8000 » 1 »

fruttanti il 5 % d'interesse annuo, pagabile in rate semestrali al 1 gennaio e al 1 luglio, netto da qualunque imposta presente e futura e rimborsabili in 50 anni mediante estrazioni semestrali a partire dal 1887, come da Tabella in calce.

La Società Veneta per imprese costruzioni pubbliche venne costituita in Padova nel gennaio 1872 col capitale di lire dieci milioni, diviso in 40,000 azioni da L. 250 cadauna, su cui furono successivamente versati sette decimi, ossia 7 milioni.

Nel 1881, con deliberazione dell'Assemblea del 8 giugno, il capitale fu portato a 80,000 Azioni da 250 ciascheduna, versate per cinque decimi, ossia per dieci milioni.

Nel 1884, con deliberazione dell'Assemblea del 7 dicembre, il capitale fu portato a 100,000 azioni da lire 200 ciascheduna, interamente versate, per l'ammontare di 20 milioni.

Gli utili dell'Esercizio del 1885 permisero la distribuzione di un dividendo del 10 %, oltre all'aver passato L. 111,111 al fondo di riserva che ammonta così a L. 967,361.

Gli utili distribuiti dalla Società fra interessi e dividendi, nei quattordici esercizi dal 1872 al 1885 rappresentano una media annua del 12.45 % sul capitale versato.

Durante il periodo di 15 anni la Società Veneta intraprese lavori assai importanti e svariatissimi sia per conto del Governo e di Imprese pubbliche, che per conto proprio.

Appena sorta, la Società eseguì la costruzione del Cimitero di Venezia e poco dopo del grande Palazzo del Ministero delle Finanze in Roma.

Successero a questi lavori gli Escavi sennals della laguna di Venezia, gli Scali di alaggio, la Darsena e i Bacini di carenaggio di quell'arsenale.

Contemporaneamente la Società Veneta assumeva la costruzione delle Ferrovie Adria-Rovigo, Rovigo-Legnago e delle ferrovie venete Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, Vicenza-Schio, delle quali ultime tre linee (140 chilometri) la Società Veneta assumeva anche l'esercizio per 20 anni.

Più tardi rendevansi concessionaria della linea Conegliano-Vittorio (14 chilometri), che è già da alcuni anni in esercizio.

La Società Veneta assunse grandi lavori di ordinamento ed ampliamento di porti in principali città marittime del Regno.

Un nuovo quartiere in Roma all'Esquilino, vari lavori di fortificazioni, la costruzione di parte delle linee Novara-Pino, Mestre-Portogruaro, Treviso-Oderzo-Motta e della linea Benevento-Avellino, contrassegnarono l'attività della Società nel periodo 1878-1880.

La Società Veneta ha costruito l'Aquedotto di Venezia e quello grandioso di Napoli, della lunghezza di 90 chil., attraverso il quale le acque del Serino vengono condotte in Napoli entro grandi serbatoi sotterranei di 80,000 m.c., e tutta la canalizzazione della città, opere che formano l'ammirazione degli intelligenti.

Essa ha costruito il Canale industriale che deve fornire a Verona una forza idraulica di 2,000 cavalli, e sta costruendo gli Acquedotti di Verona e Padova. Dell'esercizio dell'Aquedotto di Padova, la Società Veneta è esclusiva concessionaria ed assieme alla Compagnie Generale des Eaux pour l'Etranger è concessionaria del Canale industriale e dell'Aquedotto di Verona.

La Società Veneta ha la costruzione della Piazza del Municipio e del nuovo rione Principe Amedeo a Napoli.

La Società Veneta ha creato in Terni una grande Acciaieria, provvista di una forza idraulica di 5000 cavalli, per la costruzione delle rotaie, corazze, e per fonderia di cannoni, lavori sino ad oggi non tentati in Italia, avendo costituita per tale impresa la Società degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni con un capitale di dodici milioni.

La Società Veneta ha costituito una Società speciale delle Guidovie Centrali Venete, per una rete di tramvie di 156 chilometri nelle provincie di Venezia, Padova e Vicenza, di cui essa assunse la costruzione e l'esercizio per conto di detta Società.

Finalmente assunse la concessione di altri 464 chilometri di Ferrovie complementari e Tramvie, ottenendo sussidi importanti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.

In relazione a questo incremento di attività e specialmente ai bisogni delle nuove costruzioni ferroviarie, l'Assemblea degli Azionisti, riunita il 1° novembre 1885, dava facoltà al Consiglio di emettere Obbligazioni sino alla concorrenza di lire 20,000,000, consentendogli ogni opportuna facoltà di collocamento.

Il Consiglio della Società Veneta, a meglio stabilire lo scopo dell'operazione, collegò il Prestito con le opere per cui si fa, accordando 16 Obbligazioni, oltre la garanzia del proprio capitale in Azioni, una garanzia speciale d'ipoteca e di pegno sulle opere medesime.

Conseguentemente si progettò di emettere il Prestito, in successive serie, man mano che i lavori siano compiuti e le Imprese entrate in esercizio. Si tratta di Opere e di Imprese fruttifere, accuratamente studiate, assistite da larghi sussidi, e le quali si danno in garanzia per somme inferiori alla metà del loro costo effettivo.

Le condizioni ipotecarie sono combinate per modo che, mentre non danneggiano l'azione della Società Veneta, assicurano alle obbligazioni in circolazione un fondo sempre proporzionato di garanzie reali.

## CONDIZIONI DEL PRESTITO:

Il Prestito della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche è di L. 20,000,000 diviso in 3 Serie; la prima e seconda Serie di 16,000 Obbligazioni ciascuna e la terza di 8000.

Le Obbligazioni sono da L. 500 al portatore, fruttanti il 5 % netto d'imposta di Ricchezza Mobile e di Circolazione e di qualunque altra futura.

Esse sono ammortizzabili alla pari di 50 anni a cominciare dall'anno 1887 mediante estrazioni semestrali, secondo il piano d'ammortamento riprodotto a tergo di ciascuna Obbligazione.

Gli interessi semestrali e le Obbligazioni estratte sono pagabili in Padova presso la Sede della Società Veneta e inoltre a Milano, Genova, Roma, Torino, Napoli e Firenze; all'estero: a Basilea, Ginevra, Zurigo e Trieste al Cambio del giorno delle Lire Italiane.

Le pubblicazioni per il pagamento dei Coupons e delle Obbligazioni estratte si faranno in Italia ed in tre giornali svizzeri ed uno di Trieste.

A garanzia delle Obbligazioni, oltre il patrimonio sociale, sono assegnate ipoteche e pegni su diversi enti pel valore capitale a ciascheduno di essi attribuito.

Le ipoteche serviranno di garanzia generale a tutte le Obbligazioni senza distinzione di sorta, per cui tutti gli obbligatari concorreranno sulla totalità delle cauzioni con parità di diritto e di grado.

Le ipoteche per le 16,000 Obbligazioni della presente prima Serie sono costituite sui beni seguenti:

a) Ferrovia Conegliano - Vittorio	Ch. 14	L. 1,000,000
b) » Civile - Udine	» 16	» 700,000
c) » Camposampiero - Montebelluna	» 27	» 1,300,000
d) » Parma - Guastalla - Suzzara	» 44	» 1,500,000
e) » Guidovia a vapore Bologna - Imola	» 31	» 800,000
f) (Casse in Roma)		L. 2,000,000
g) (Fabbricati diversi a Venezia, Vittorio, Treviso, Udine e Padova)		» 700,000
		<b>L. 8,000,000</b>

Per la Guidovia Bologna-Imola viene inoltre consentito un diritto al pegno sui redditi.

Dopo compiuta la linea Bologna-Budrio-Portomaggiore con diramazione a Massa Lombarda potrà la medesima essere gravata, secondo le stesse convenzioni passate con la Provincia di Bologna, di ipoteca per l'importo di L. 1,840,000, e sarà quindi consentita per altrettanta somma la cancellazione totale dell'ipoteca su singoli beni in Roma, di cui alla lettera f) fino alla concorrenza di tal somma.

## TABELLA D'AMMORTAMENTO DELLA 1ª SERIE

Anno	Semes.	Da 1	Da 5	Ammortamento	Anno	Semes.	Da 1	Da 5	Ammortamento	Anno	Semes.	Da 1	Da 5	Ammortamento	Anno	Semes.	Da 1	Da 5	Ammortamento	Anno	Semes.	Da 1	Da 5	Ammortamento
1887	1	17	4	18,500	1897	1	31	6	30,500	1907	1	49	10	49,500	1917	1	83	16	81,500	1927	1	132	27	133,500
»	2	18	4	19,000	»	2	32	6	31,000	»	2	50	10	50,000	»	2	84	16	82,000	»	2	133	27	134,000
1888	1	19	4	19,500	1898	1	33	6	31,500	1908	1	51	10	50,500	1918	1	85	17	85,500	1928	1	134	28	134,500
»	2	20	4	20,000	»	2	34	7	32,000	»	2	52	11	51,000	»	2	86	18	86,000	»	2	135	29	135,000
1889	1	21	4	20,500	1899	1	35	7	32,500	1909	1	53	11	51,500	1919	1	87	18	87,000	1929	1	136	30	136,000
»	2	22	4	21,000	»	2	36	7	33,000	»	2	54	11	52,000	»	2	88	19	88,000	»	2	137	31	137,000
1890	1	23	4	21,500	1900	1	37	7	33,500	1910	1	55	11	52,500	1920	1	89	19	89,000	1930	1	138	32	138,000
»	2	24	4	22,000	»	2	38	7	34,000	»	2	56	12	53,000	»	2	90	20	90,000	»	2	139	33	139,000
1891	1	25	4	22,500	1901	1	39	7	34,500	1911	1	57	12	53,500	1921	1	91	20	91,000	1931	1	140	34	140,000
»	2	26	5	23,000	»	2	40	7	35,000	»	2	58	12	54,000	»	2	92	21	92,000	»	2	141	35	141,000
1892	1	27	5	23,500	1902	1	41	8	35,500	1912	1	59	13	54,500	1922	1	93	21	93,000	1932	1	142	36	142,000
»	2	28	5	24,000	»	2	42	8	36,000	»	2	60	13	55,000	»	2	94	22	94,000	»	2	143	37	143,000
1893	1	29	5	24,500	1903	1	43	8	36,500	1913	1	61	13	55,500	1923	1	95	22	95,000	1933	1	144	38	144,000
»	2	30	5	25,000	»	2	44	8	37,000	»	2	62	14	56,000	»	2	96	23	96,000	»	2	145	39	145,000
1894	1	31	5	25,500	1904	1	45	9	37,500	1914	1	63	14	56,500	1924	1	97	23	97,000	1934	1	146	40	146,000
»	2	32	5	26,000	»	2	46	9	38,000	»	2	64	15	57,000	»	2	98	24	98,000	»	2	147	41	147,000
1895	1	33	6	26,500	1905	1	47	9	38,500	1915	1	65	15	57,500	1925	1	99	24	99,000	1935	1	148	42	148,000
»	2	34	6	27,000	»	2	48	9	39,000	»	2	66	15	58,000	»	2	100	25	100,000	»	2	149	43	149,000
1896	1	35	6	27,500	1906	1	49	9	39,500	1916	1	67	16	58,500	1926	1	101	25	101,000	1936	1	150	44	150,000
»	2	36	6	28,000	»	2	50	9	40,000	»	2	68	16	59,000	»	2	102	26	102,000	»	2	151	45	151,000
1897	1	37	6	28,500	1907	1	51	10	40,500	1917	1	69	16	59,500	1927	1	103	26	103,000	1937	1	152	46	152,000
»	2	38	6	29,000	»	2	52	10	41,000	»	2	70	17	60,000	»	2	104	27	104,000	»	2	153	47	153,000

Padova, 26 giugno 1886

Il Consiglio d'Amministrazione della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche

## CONDIZIONI DI SOTTOSCRIZIONE

Il Consorzio acquirente delle 16,000 Obbligazioni 5 % - L. 8,000,000 - della 1ª Serie della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche in Padova

avendo curato la costituzione di ipoteca mediante atto Pubblico indicato da apposito timbro applicato su tutte le Obbligazioni, le offre in pubblica sottoscrizione alle seguenti Condizioni:

1. La sottoscrizione sarà aperta contemporaneamente in Italia, Svizzera e Trieste nei giorni di Giovedì 8 e Venerdì 9 luglio dalle ore 10 ant. alle 4 pom., sulla base del programma che precede;
2. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni con godimento 1 luglio 1886, viene fissato a L. 495 per Obbligazione, più interessi 5 % dal 1 luglio a. c.;
3. All'atto della sottoscrizione saranno versate lire italiane 25 per ogni Obbligazione a titolo di cauzione. Tale cauzione potrà venire anche fornita in Valori;
4. Se le domande sorpassassero l'importo messo in sottoscrizione si procederà ad una riduzione di riparto sarà reso di pubblica ragione negli otto giorni susseguenti alla chiusura della Sottoscrizione;
5. La consegna dei Titoli attribuiti nel riparto sarà eseguita in Obbligazioni definitive ed avrà luogo dal 19 Luglio p. v. al 30 settembre, a piacere del sottoscrittore, contro pagamento del saldo prezzo capitale, più interessi 5 % giorno per giorno come all'Art. 2°;
6. Il sottoscrittore che non ritira i Titoli nel termine suindicato perderà ogni diritto sul versamento già effettuato, ed il Consorzio potrà liberamente disporre dei Titoli medesimi.

Roma, Milano, Padova, Basilea, 30 giugno 1886

7. La negoziazione di queste Obbligazioni si effettuerà coll'aggiunta degli interessi 5 % giorno per giorno. — In Italia le sottoscrizioni si ricevono:

- a Roma: presso la Banca Generale;  
a Milano: » Banca Generale;  
» Banca Subalpina e di Milano;  
» A Villa;  
» Luigi Strada;  
» Donati Jarach e C.;  
a Padova: » Sede della Società Veneta per imprese e Costruzioni Pubbliche;  
» Banca Veneta;  
» Banca Mutua Popolare;  
» Banca G. Romagnoli e C.;  
» M. V. Jacur;  
a Venezia: » Jacob Levi e Figli;  
» Alberto Treves e C.;  
» Banca Veneta;  
» Banca Generale;  
» Banca di Torino;  
» Banca Subalpina e di Milano;  
» Emanuele Fenzi e C.;  
» M. Bondi e Figli;  
» Giacomo Orefice;  
» Banca di Verona;  
» Banca di Udine;  
e nelle altre città d'Italia presso i corrispondenti della Banca Generale, ed all'Estero a Basilea, Zurigo, Ginevra e Trieste.

PEL CONSORZIO

BANCA GENERALE

Si ricevono prenotazioni di sottoscrizioni.

Udine — Tip. G. B. Torretti e Soci 1886